

BILANCIO SOCIALE 2020

LA SCUOLA: La Scuola è Gestita dalla Società Cooperativa Sociale a R.L. – ONLUS – *“OASI dell’infanzia”*.

L’AMBIENTE: L’ambiente sociale in cui opera la Scuola, ha forte vocazione impiegatizia e agricola-artigianale e questo sviluppo è stato motivo di richiamo di manodopera extracomunitaria.

LA SOCIETA’: Una parte dei nuovi gruppi sociali è stanziale, un’altra è stagionale perché legata alle raccolte agricole.

Ciò ha creato la formazione di nuovi gruppi sociali e problemi di accoglienza, integrazione e di ordine pubblico.

I FLUSSI MIGRATORI: Non è da sottovalutare anche il recente flusso migratorio nel settore dell’artigianato verso il centro-nord dell’Italia, con ricadute sui nuclei famigliari che in alcuni casi risultano di fatto smembrate.

Parallelamente possono essere evidenziati, però, gli aspetti anche positivi che tale trasformazione sociale ha operato: scambio interculturale e valorizzazione del diverso. Questa trasformazione sociale è evidente soprattutto nella scuola, che diventa “caleidoscopio” del territorio.

Negli ultimi anni, infatti, la popolazione scolastica si è arricchita di alunni, di diversa provenienza geografica che rappresenteranno la nuova realtà sociale.

LA CULTURA: Questo ampio sviluppo che ha avviato la formazione di gruppi multirazziali nell’ambito socio-economico degli ultimi 20 anni, non ha avuto uguale riscontro nell’ambito culturale per diversi motivi, per cui l’impegno della scuola deve ritenersi primario perché si pone come punto di raccordo tra le varie istituzioni presenti sul territorio comunale.

LA CRESCITA DEMOGRAFICA: La popolazione, nonostante la presenza di cittadini residenziali extracomunitari, non ha avuto un incremento demografico considerato il fenomeno migratorio dei residenti a partire dagli anni 1980 –2000 verso regioni del Centro-Nord dell’Italia.

Tutto ciò potrebbe determinare col tempo un impoverimento culturale e intellettuale dovuto “alla fuga” dei neodiplomati e di neolaureati che non potranno investire le loro potenzialità nel territorio di appartenenza.

Pertanto, è necessario che la scuola, affiancata dalle altre istituzioni operanti sul territorio, si adoperi ad un incremento di quelle attività che favoriranno la crescita del paese visto che già sono presenti alcuni segni di ripresa economica.

L’UBICAZIONE: I gruppi familiari di recente formazione dimorano per lo più nella zona 167, ubicata ad ovest del territorio, alquanto distante dalle scuole.

Ovviamente tale dislocamento crea disagio nel raggiungimento delle varie sedi scolastiche, pertanto si auspica che le istituzioni preposte prendano atto di tali disagi e si attivino per una risoluzione il più idonea possibile, mediante una rivalutazione delle scuole paritarie che risultino effettivamente, a tutti gli effetti paritarie convenzionate.

I SERVIZI: I servizi sociali sono insufficienti e ciò costringe la popolazione a spostarsi nei centri limitrofi di Foggia.

Gli unici centri di aggregazione sociale per i ragazzi risultano essere la strada, la parrocchia, in alcuni casi, e qualche sala giochi.

Dal punto di vista culturale solo la scuola diventa garante di una promozione umana e intellettuale poiché è presente solo la biblioteca provinciale, che comunque risponde alle esigenze dell'utenza.

LA FREQUENZA: Il tasso di frequenza scolastica non è rilevante, il che significa che l'istituzione scuola viene ancora considerata dalle famiglie il fulcro della formazione dell'individuo, nonostante le problematiche evidenziate.

SCELTE EDUCATIVE GENERALI DELLA SCUOLA

PRINCIPI E FINALITÀ:

La scuola deve garantire l'uguaglianza, l'imparzialità e la regolarità del servizio l'accoglienza e l'integrazione (diversamente abili, alunni non italiani, disagiati), il diritto alla scelta, l'obbligo e la frequenza. Deve, inoltre, promuovere l'alfabetizzazione culturale e l'educazione alla convivenza democratica promuovendo le seguenti finalità.

Uguaglianza:

Il servizio pubblico è ispirato al principio di uguaglianza dei diritti degli utenti e le regole che disciplinano i rapporti tra utenti e scuola sono uguali per tutti.

Nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti il sesso, la razza, la religione, le opinioni politiche, le condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

Ogni utente ha diritto ad una scuola organizzata e gestita in funzione dei suoi bisogni di formazione e di istruzione.

Imparzialità e regolarità:

I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità, scevri da pregiudizi tali da inquinare le opinioni sui singoli.

Questo Istituto, attraverso tutte le sue componenti e con la collaborazione efficace delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative.

Accoglienza e integrazione:

L'Istituto favorisce con opportuni ed adeguati atteggiamenti e azioni degli operatori in servizio, l'accoglienza dei genitori e degli alunni.

Obbligo scolastico della frequenza:

Il genitore deve assicurare la continuità e la regolarità della frequenza scolastica.

Continuità scolastica:

Il P.T.O.F. della Scuola dell'infanzia mira a tutelare la continuità, favorendo il passaggio degli alunni alla Scuola Primaria.

La continuità è garantita dal lavoro delle insegnanti della Scuola, che evidenzieranno problemi e cercheranno le strategie migliori per risolverli.

Il passaggio degli alunni alla Scuola Primaria sarà, dunque, agevolato dalla coerenza progettuale ed attuativa della didattica e dalla coerenza dei percorsi di apprendimento.

Per quanto riguarda la continuità alla Scuola Primaria le insegnanti si riuniscono periodicamente per prendere accordi sul punto di vista didattico.

Partecipazione, efficienza e trasparenza:

Istituzioni, Enti locali, personale e alunni sono protagonisti dell'attuazione di questo progetto e ne sono responsabili in relazione alle competenze, ruolo e funzioni previsti a norma di legge.

L'attività scolastica e, in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si basa su criteri di efficienza, di efficacia, di flessibilità nella organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa.

La scuola coopera con la famiglia ed i responsabili per fornire servizi adeguati rispetto alla continuità e competenza. I genitori sono responsabili della cura dei figli e sono chiamati a cooperare con le insegnanti nell'educare attraverso la chiarezza dei rapporti, l'utilizzo appropriato delle comunicazioni, la partecipazione regolare agli organi e agli incontri collegiali e personali.

La Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso a documenti amministrativi) è assunta quale riferimento fondamentale nella regolamentazione del servizio.

Libertà di insegnamento e aggiornamento:

La programmazione, ormai consolidata come metodo di lavoro, è aggiornata secondo le necessità, annualmente, per assicurare il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e garantire la formazione dell'alunno, valorizzandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici recepiti nei piani di studio.

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale della Scuola

BISOGNI EDUCATIVI NEL CONTESTO AMBIENTALE:

- acquisire una maggiore capacità spazio-temporale;
- aprirsi ad una conoscenza più vasta rispetto al proprio ambiente di vita;
- potenziare l'autostima;
- potenziare ai vari livelli la creatività, la manualità, la motricità;

- imparare a stabilire sereni rapporti relazionali, ad essere disponibili all'ascolto e alle critiche propositive.

SCELTE EDUCATIVE DELLA SCUOLA:

Per essere persona educata, istruita, formata, il ragazzo dovrà:

- sviluppare la capacità di socializzare, intesa come disponibilità a collaborare con tutti, al superamento dei conflitti, alla comprensione e al rispetto degli altri;
- considerare lo studio come strumento di libertà personale, di arricchimento culturale, finalizzato alla crescita personale e sociale;
- acquisire un atteggiamento critico e consapevole nei confronti delle proprie possibilità e aspirazioni e arrivare così ad un comportamento responsabile nel privato e nel sociale.

UTENTI E OPERATORI DELLA SCUOLA PARITARIA:

Alunni:

Scuola dell'Infanzia	n° alunni	- n° alunni non italiani	n° alunni H
	30	X	1
Totale	30	X	1

Docenti:

Scuola Docenti dell'Infanzia + Coordinatrice	N.	3
Totale	N.	3

Personale A.T.A. (Amministrativo – tecnico – ausiliario)

Direttore dei servizi amministrativi	Carmine de Magistris	
Assistenti amministrativi		N. 1
Ausiliario		N. 1

STRUTTURE, SPAZI, ORGANIZZAZIONE, ORARIO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA:

“PANE E CIOCCOLATA”

PREMESSE:

La Scuola dell'Infanzia deve essere considerata un servizio educativo teso allo sviluppo armonico del bambino ed al suo inserimento nella vita sociale.

Finalità precipua del collegio docente sarà quella di programmare attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi formativi e degli standard di apprendimento definiti a livello nazionale.

Situazione Ambientale:

La Scuola dell'Infanzia Paritaria "PANE E CIOCCOLATA" di Foggia è ubicata in Via Antonio nn. 2/i- 2/L;

La struttura è costituita da un ingresso, due stanze adibite a sezioni, un locale per i servizi igienici e uno spazio comune alle sezioni.

La zona in cui la scuola è situata ha una realtà lavorativa e sociale alquanto eterogenea (artigianale, contadina, operaia, commerciale e professionista) e un livello socio- culturale medio.

Essa è strutturata in una dimensione consumistica, per cui i bisogni materiali dei bambini sono appagati, ma sono spesso mortificate e non soddisfatte altre esigenze quali possono essere la sicurezza, l'interazione sociale, la necessità di modelli di riferimento, di profonda qualità morale. In questo contesto la scuola, non adeguatamente coadiuvata dalle altre istituzioni, deve farsi carico dell'impegno teso a recuperare questi bisogni.

Organizzazione:

Le sezioni sono organizzate secondo il modello dell'omogeneità anagrafica e delle abilità, pertanto in una sezione sono stati inseriti gli alunni di anni 3 ai quali sono stati aggiunti una parte di quelli di anni 4 i più vicini anagraficamente e che hanno più o meno la stessa capacità di svolgere le attività proposte; conseguentemente e con analogo criterio sono stati inseriti con gli alunni di anni 5 i rimanenti alunni di anni 4.

Questo modello organizzativo è motivato dalla necessità di ottimizzare gli stimoli pedagogici e, comunque, non sarà sempre applicato in maniera rigida poiché sono previste attività laboratoriali che coinvolgono le tre fasce di età (3-4-5 anni) favorendo così la socializzazione che è il punto di partenza della Scuola dell'Infanzia.

Docenti e collaboratori:

Nella Scuola dell'Infanzia operano n. due docenti, una coordinatrice, una insegnante per ogni Sezione e un collaboratore scolastico.

Le insegnanti si riuniranno ogni primo martedì del mese per programmare le attività didattiche inerenti le unità tematiche predisposte nella programmazione educativa. Tali incontri avranno la durata di due ore e saranno attuati consecutivamente alle ore di lezione.

L'orario di funzionamento delle sezioni è articolato come segue per il conseguimento degli obiettivi prefissati ed i contenuti prescelti:

- **Da Lunedì a Sabato orario ordinario: 07.30 - 14.00;**
- **Da Lunedì a Venerdì orario pomeridiano:14,00-19,00 – Sabato escluso.**

Al fine di favorire una migliore qualità del servizio si è ritenuto opportuno apportare una flessione di presenze del corpo docente nella prima mezz'ora d'ingresso dei bambini e aumentare le ore di compresenza nella fascia oraria di maggiore attività scolastica come da D.P.R. 8 marzo 1999 N. 275 articolo 4.

MODULO ORGANIZZATIVO
DELLA GIORNATA SCOLASTICA

TEMPI	ATTIVITA'	SPAZI
Ore 08.00-14.00	Entrata – uscita	
Ore 08.00-09.40	Entrata: giochi in piccoli gruppi spontanei Accoglienza: giochi individuali e collettivi Appello	Spazi comuni Sezione
Ore 09.40-10.40	Conversazioni guidate Uso dei servizi igienici	Aula mass – mediale Bagni
Ore 10.40 -11.00	Merenda	Aula
Ore 11.00 - 12.40	<ul style="list-style-type: none">• Conversazioni• Narrazioni• Drammatizzazione – canti• Giochi guidati (motori, senso – percettivi, logico matematici.)• Esplorazione e ricerca (esplorazione della natura, manipolazione, osservazioni, confronti.)• Attività grafico pittoriche – plastiche• Attività motoria	Sezione Spazi comuni
Ore 12.30-14.0	<ul style="list-style-type: none">• Riordino del materiale e preparazione all'uscita	Sezione

Organizzazione spazi e laboratori didattici:

Gli spazi scolastici saranno organizzati in base alla suddivisione delle sezioni.

Gli spazi nelle sezioni saranno strutturati in modo da favorire i processi di sviluppo e di apprendimento adeguati all'età.

Sono programmati momenti di interazione fra gruppi di alunni in età eterogenea.

L'allestimento degli angoli e dei laboratori agevolerà le funzioni di apprendimento rispondendo alle esigenze di conoscenza e rispetto delle regole di vita quotidiani.

LA SCUOLA DELL' INFANZIA

FINALITA'

La Scuola dell'Infanzia, consapevole di dover svolgere un ruolo di promozione umana, sociale e culturale adeguato all'ambiente in cui opera, promuove attività educative attente ai bisogni reali dei bambini, fornendo così a tutti gli utenti pari opportunità educative e integrando l'azione della famiglia e dell'ambiente.

A tale scopo durante l'anno scolastico si cercherà di stimolare l'apertura dei genitori al problema educativo, promuovendo iniziative in collaborazione scuola – famiglia, così da valorizzare anche le risorse culturali, strutturali ed ambientali.

I docenti nel programmare le attività educative e didattiche partiranno dalla consapevolezza che nella vita stessa di ogni bambino si realizza una continua interconnessione dei vari campi di esperienza (aree di sviluppo), intesi come espressione della molteplicità delle intelligenze che caratterizza ogni essere umano: ogni attività avrà quindi obiettivi, funzioni e contenuti specifici finalizzati al raggiungimento dello sviluppo integrale della personalità del bambino e collegati alle linee teoriche espresse dagli Orientamenti Programmatici '91 e alle Indicazioni per il Curricolo.

Gli obiettivi generali del processo formativo saranno:

- **Maturazione dell'identità:**

- > corporea
- > intellettuale
- > psico – dinamica

- **Conquista dell'autonomia:**

- > indipendenza dell'ambiente sociale e naturale;
- > scoperta, interiorizzazione e rispetto pratico dei valori condivisibili
- > conoscenza della libertà di pensiero...

- **Sviluppo delle competenze:**

- > abilità
- > capacità culturale e cognitiva
- > creatività

- **Le dimensioni dello sviluppo nell'ambito delle finalità saranno fattori importanti da considerare a livello:**

- > percettivo
- > cognitivo (conoscenze – concettualizzazioni)
- > sociale (gioco)
- > affettivo

CAMPI DI ESPERIENZA

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- **Obiettivi di apprendimento:**

- > Padroneggiare l'interazione motoria;
- > Percepire e conoscere il proprio corpo;
- > Riconoscere e denominare parti principali del corpo;
- > Riconoscere la funzionalità delle varie parti del corpo;
- > Riconoscere le differenze sessuali;
- > Sviluppare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e sana alimentazione;
- > Controllare gli schemi dinamici e posturali di base;
- > Sviluppare l'orientamento spazio – temporale;
- > Sviluppare il piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali: *saltare, prendere, lanciare, afferrare, rotolare, strisciare, correre, stare in equilibrio, modellare, ritagliare, incollare, piegare, eseguire esercizi di "scrittura"*;
- > Sviluppare le capacità senso – percettive per una maggiore conoscenza della realtà: *percezione gustativa, percezione olfattiva, percezione tattile, percezione visiva, percezione uditiva.*

ORGANIZZAZIONE:

- > giochi funzionali, liberi, guidati, simbolici, imitativi, popolari, equilibrio;
- > gioco – dramma;
- > giochi senso – percettivi;
- > andature;
- > giochi collettivi ed individuali.

VERIFICA:

Osservazioni sistematiche del comportamento dei bambini durante le attività preposte strutturate e non.

I DISCORSI E LE PAROLE

• Obiettivi di apprendimento:

- > Arricchire il proprio codice linguistico, utilizzando adeguatamente nuovi termini - Sviluppare fiducia nell'esprimere emozioni, domande e pensieri;
- > Rievocare, descrivere fatti e situazioni;
- > Prestare attenzione ai discorsi altrui e cercare di comprenderli (consegne, rapporti, intercomunicabilità);
- > Raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e le storie;
- > Confrontare lingue diverse;
- > Riassumere una breve vicenda presentata sotto forma di lettura o racconto;
- > Individuare nel testo dell'adulto: il personaggio principale, il luogo, il tempo, la causa e le relazioni;
- > Leggere le immagini e riconoscere il significato;
- > Inventare sfruttando l'immaginazione con o senza i supporti visivi;
- > Completare coerentemente una breve storia data in sequenza;
- > Intervenire rispettando le regole della conversazione guidata;
- > Riconoscere, apprezzare e sperimentare le pluralità linguistiche e il linguaggio poetico;
- > Sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura;

ORGANIZZAZIONE:

- > Conversazioni nel piccolo gruppo;
- > Commento verbale ed interazione con coetanei nelle attività ludiche (gioco simbolico in particolare);
- > Interazione lingua orale–lingua scritta e la familiarizzazione con i libri;
- > Libera consultazione di albi, libri, giornali ed immagini;
- > Lettura da parte dell'insegnante e conversazione sui contenuti dei testi;
- > Attività motivanti con la formulazione di ipotesi e giudizi;
- > Narrazione di eventi personali e brevi storie, con libertà di ideazione del finale;
- > Memorizzazione di filastrocche, canzoncine, poesie comprendendone il significato.

VERIFICA:

Osservazioni sistematiche in tutti i possibili contesti di uso del Linguaggio.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

• Obiettivi di apprendimento;

- > Raggruppare, ordinare e misurare;
- > Sviluppare e consolidare l'organizzazione spaziale;
- > Porre in relazione, formulare previsioni e fare prime ipotesi;
- > Acquisire il concetto di insieme e avviare il concetto di numero;
- > Cogliere le trasformazioni naturali;
- > Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi;
- > Sviluppare curiosità ed esplorazione;
- > Utilizzare un linguaggio appropriato, descrivere le osservazioni esperienze;
- > Osservare e descrivere alcuni aspetti caratteristici di ambienti;
- > Osservare e descrivere forme di vita animale, vegetale e i loro cicli vitali;
- > Individuare le principali cause dell'inquinamento ambientale;
- > Contribuire al rispetto dell'ambiente;
- > Esplorare, osservare, manipolare e formulare ipotesi in riferimento all'argomento di ricerca;
- > Rilevare caratteristiche inerenti ad ogni stagione (momenti dell'ambiente naturale, fenomeni atmosferici);
- > Riconoscere i momenti della giornata (didattica, intervallo, pranzo, etc.);
- > Comprendere la sequenzialità: mattino – pomeriggio – sera;
- > Ordinare in successione temporale azioni, fatti, esperienze, vissuti e comunicarli usando gli indicatori temporali adeguati: *prima, ora, dopo; prima, dopo, infine.*

ORGANIZZAZIONE:

- > Attività di vita quotidiana;
- > Situazioni di esperienza;
- > Conoscenza di sé e della propria storia personale;
- > Conoscenza di ritmi e cicli temporali;
- > Ambientazioni nello spazio (mappa);
- > Tracce e movimenti;
- > Progettazioni ed invenzioni di storie;
- > Familiarizzare con simmetrie e combinazioni di forme;
- > Attività individuali e collettive di osservazione;
- > Ricerca, sperimentazione e discussione collettiva;
- > Elaborazione e verifica di previsioni, anticipazioni, ipotesi;
- > Lavoro con le mani in attività empirico – scientifiche (esperienze di fisica elementare e interesse biologico);
- > Scansione temporale: le ore, i giorni, la settimana;
- > Strategie di gioco implicanti le dimensioni temporali: simultaneità, ordine, successione e durata.

VERIFICA:

Osservazioni sistematiche sull'acquisizione da parte del bambino di un atteggiamento di ricerca e di rispetto nei confronti della realtà naturale.

LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE

• Obiettivi di apprendimento:

- > Impadronirsi delle forme codificate dei linguaggi non verbali;
- > Utilizzare materiali di diversa provenienza individuandone possibilità espressivo comunicative;
- > Esprimere sentimenti ed emozioni usando diverse forme di linguaggio:
 - linguaggio grafico-pittorico
 - linguaggio drammatico-teatrale
 - linguaggio mass-mediale
 - linguaggio sonoro-musicale

Linguaggio grafico – pittorico:

- > Utilizzare il linguaggio grafico pittorico e plastico per esprimere esperienze proprie e conoscenze acquisite;
- > Esprimere attraverso l'attività grafico – pittorica fantasia e creatività;
- > Riconoscere e denominare correttamente i colori principali e derivati;
- > Colorare rispettando i contorni e riempiendo gli spazi interni alle forme disegnate;
- > Usare i colori in maniera intenzionale seguendo un criterio realistico;
- > Osservare un'immagine, un disegno, una fotografia e riconoscere cosa, quale ambiente o quale avvenimento è raffigurato;
- > Esprimere tramite forme e linee (attraverso il disegno libero) realtà soggettive;
- > Riconoscere, disegnare, ritagliare figure di oggetti della realtà circostante.

Linguaggio drammatico – teatrale:

- > Esprimere la fantasia e l'inventività con giochi liberi e guidati con maschere e travestimenti;

Linguaggio mass – mediale:

- > Osservare e leggere i linguaggi mass – mediali;

Linguaggio sonoro – musicale:

- > Accompagnare un canto con i movimenti e i gesti del corpo;
- > Scoprire il paesaggio musicale attraverso attività di percezione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti;
- > Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli;

ORGANIZZAZIONE:

- > Giochi simbolici, liberi e guidati;
- > Attività drammatico – teatrali;
- > Narrazioni ed attività ritmico – motorie;
- > Uso dei suoni della voce;
- > Valorizzazione degli stili personali;
- > Apprendimento di canti e di semplici melodie;
- > Predisposizione di un ambiente adatto a stimolare fantasie immaginazioni, creatività e ascolto di brani musicali.

VERIFICA:

Interventi di osservazione sistematica per verificare se il bambino è in grado di esplorare e comprendere i diversi messaggi che la funzione multimediale propone.

IL SE' E L'ALTRO

Obiettivi di apprendimento:

- > Compire i bisogni e le intenzioni degli altri e superare il proprio punto di vista;
- > Raggiungere un comportamento corretto all'interno della sezione;
- > Attuare comportamenti adeguati attraverso partecipazione attiva alla vita della sezione e della scuola;
- > Comprendere semplici regole di vita scolastica;
- > Riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti;
- > Assumere atteggiamenti di rispetto verso gli oggetti;
- > Dimostrare fiducia, simpatia e collaborazione verso gli altri;

- > Accettare il punto di vista altrui;
- > Saper rinforzare il senso di appartenenza al gruppo;
- > Accettare e rispettare la diversità;
- > Partecipare ai momenti di divertimento collettivo.

DIMENSIONE RELIGIOSA:

Promuovere lo sviluppo di atteggiamenti corretti verso la Religiosità, la religione e la scelta dei non credenti.

ORGANIZZAZIONE:

Utilizzazione delle occasioni offerte dall'ambiente, dalle manifestazioni religiose e dalle famiglie; culto e rispetto delle tradizioni religiose.

VERIFICA:

Osservazioni sistematiche nei contesti specifici di esperienza per valutare l'assunzione di positivi atteggiamenti di sensibilità, disponibilità nei confronti della realtà culturale e sociale.

ORGANIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Programmare per campi di esperienza e per obiettivi di apprendimento significa progettare esperienze capaci di guidare i bambini ad acquisire i sistemi simbolico-culturali, cosicché dall'esperienza sviluppino competenze mentali e conoscenze;

L'esperienza si fa dunque crescita intellettuale.

Ciascun campo di esperienza presenta i suoi obiettivi di apprendimento, i contenuti, la metodologia di verifica e implica una pluralità di sollecitazioni che verranno stabiliti nella programmazione educativa, suddivisa in progetti con le rispettive Unità di Apprendimento:

PROGETTO	UNITA' DI APPRENDIMENTO
ACCOGLIENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Star bene a scuola • Girotondo intorno al mondo • Continuità

AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Il volto delle stagioni • I colori della natura
FESTE	<ul style="list-style-type: none"> • Il presepe nel mondo • Il carnevale in allegria • Girotondo della pace • Festa del saluto
BIBLIOTECA	<ul style="list-style-type: none"> • Il mondo incantato delle lettere e dei numeri
LABORATORIO ESPRESSIVO E TEATRALE	<ul style="list-style-type: none"> • Creare con le mani • Giochi di ruolo
LABORATORIO LINGUISTICO E INFORMatico	<ul style="list-style-type: none"> • The magic box • Esploratemi

METODOLOGIA

L'organizzazione di tempi/spazi/contenuti/strumenti, potrà avere una certa flessibilità per rispettare la variabilità individuale dei ritmi, dei tempi, degli stili di apprendimento, nonché delle motivazioni e degli interessi dei bambini e delle bambine. L'attività didattica vedrà riuniti i bambini delle sezioni in gruppi di lavoro suddivisi con i seguenti criteri: per età, capacità, interesse.

Il gioco come elemento strategico di approdo alla conoscenza, la vita di relazione, gli angoli predisposti, il laboratorio, la ricerca, l'esplorazione, le esperienze dirette e le visite guidate nel territorio, saranno utilizzati come metodologia.

Per le attività didattiche sarà utilizzato:

- materiale strutturato e non
- materiale informale da manipolare
- materiale riciclato e di recupero

VERIFICA E VALUTAZIONE:

Il processo di verifica sarà effettuato a livello soggettivo ed oggettivo, attraverso la notazione delle osservazioni sistematiche del comportamento dei bambini e delle bambine durante le varie attività e la conseguente registrazione sulle apposite pagine del registro delle insegnanti.

I docenti di sezione cureranno la registrazione dei comportamenti manifestati dagli alunni esplicitati negli obiettivi educativo-didattici;

La compilazione sarà effettuata in tre momenti dell'anno scolastico:

SUSSIDI:

Per quanto riguarda i mezzi e i sussidi, le sezioni dispongono di:

- **materiale audiovisivo (riproduttore sonoro);**

- **materiale per attività psico – motorie (cerchi, materassino, conigli per percorsi);**
- **materiale strutturato per giochi di classificazione, seriazione e relazione (tombole, domini, puzzle, costruzioni, materiale di facile consumo e di recupero).**

CONTINUITÀ:

L'identità culturale di ogni bambino si concretizza in un complesso intreccio di influenze. Per questo si evidenzia l'importanza della continuità orizzontale in direzione della famiglia, altre scuole, associazioni culturali, comunità del territorio, Continuità verticale nella continuità educativa tra la Scuola dell'infanzia e la Scuola Primaria.

- **Continuità orizzontale:**

Gli incontri daranno l'opportunità di sensibilizzare i genitori alle problematiche infantili e di offrire loro informazioni specifiche riguardanti lo sviluppo dei propri figli.

La realizzazione di tale continuità non si esaurirà nel rapporto tra scuola e famiglia ma si allargherà nella interdipendenza e nella reciprocità culturale tra scuola e extrascuola.

- **Continuità verticale:**

Nella realizzazione della continuità educativa tra scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, il gruppo unitario per la continuità della nostra scuola promuoverà:

- incontri tra docenti delle classi - ponte di scuola dell'Infanzia, Primaria per conoscere il percorso formativo degli alunni (riferito alla scuola elementare e alla scuola media);
- attività educativo-didattiche comuni agli alunni di scuola dell'Infanzia;
- incontri con i docenti di scuola dell'infanzia, sulla continuità nel sistema di valutazione;
- una prima conoscenza da parte dei bambini frequentanti l'ultimo anno della scuola dell'infanzia con la struttura della scuola elementare che dovrà ospitarli.

ATTIVITA' SOCIALI E DIDATTICO – PEDAGOGICHE IN CONTINUITA' E IN INTERAZIONE CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Indicativamente: Natale, Pasqua, Fine Anno;

Mostre di disegni, fotografie, attività motoria mostreranno i vissuti più significativi realizzati nel corso dell'anno scolastico. Tuttavia i docenti delle singole sezioni provvederanno all'acquisto di altro materiale di facile consumo nel rispetto dei criteri e della disponibilità finanziaria che saranno stabilite nel consiglio;

L'approccio alla lingua straniera permette di conseguire finalità con un codice linguistico diverso da quello d'origine, offrendo la possibilità di avere un nuovo strumento di organizzazione delle conoscenze, facilitatore della comunicazione e dello scambio.

VERIFICA:

Il processo di verifica sarà fatto a livello soggettivo ed oggettivo, attraverso la notazione delle osservazioni sistematiche del comportamento dei bambini e delle bambine durante le varie attività e la conseguente registrazione in apposite griglie di osservazione. L'azione educativa sarà valida nella misura in cui le verifiche comprenderanno sia la valutazione dei livelli di apprendimento individuali e collettivi, che il controllo degli obiettivi stabiliti, dei mezzi utilizzati, delle tecniche, dei tempi previsti e dell'organizzazione della scuola.

VALUTAZIONE:

La valutazione partirà dalla situazione iniziale di ogni gruppo sezione, attraverso un'attenta analisi, e sarà articolata con criteri stabiliti dal gruppo docenti, sempre nel rispetto delle indicazioni per il Curricolo. Il raggiungimento degli obiettivi sarà verificato periodicamente dagli insegnanti attraverso gli elaborati secondo il livello di ciascun bambino.

La verifica degli obiettivi inerenti le capacità per le quali non sarà possibile predisporre delle prove oggettive di controllo, sarà desunta dalle osservazioni sistematiche sul comportamento del bambino.

RAPPORTO SCUOLA -FAMIGLIA:

Sono previsti momenti di incontro e di festa con i genitori; inoltre, con l'arrivo della stagione primaverile, si intendono favorire uscite finalizzate ad esperienze che stimoleranno capacità non solo motorie, ma anche sociali e cognitive. Lo stesso iter metodologico prescelto si ispirerà ai criteri dell'individualizzazione, della socializzazione e della ricerca, valorizzando il gioco, l'esplorazione e la vita di relazione, per potenziare gli obiettivi prefissati, nell'intento unico di raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia ed alle competenze.

Il rapporto con le famiglie troverà la sua concretezza nei colloqui quotidiani, negli inviti a scuola in sezione nelle riunioni.

Il bilancio chiuso al 31/12/2020 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.. Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435- bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile. Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile

PRINCIPI DI REDAZIONE Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a: valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale; includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio; determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria; comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio; considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio; mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio. Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15: a) prudenza; b) prospettiva della continuità aziendale; c) rappresentazione sostanziale; d) competenza; e) costanza nei criteri di valutazione; v.2.11.3 OASI DELL'INFANZIA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE Bilancio di esercizio al 31-12-2020 Pag. 4 di 21 Generato automaticamente - Conforme alla tassonomia itcc-ci-2018-11-04 f) rilevanza; g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito. Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività. Il bilancio è redatto in unità di euro. [Riflessi dell'emergenza sanitaria (Covid-19) Premesso che con l'art. 7 del DL 23/2020 si sono neutralizzati per i bilanci 2019 e 2020 gli effetti sulla continuità aziendale derivanti dal Covid-19, va comunque data una opportuna informativa. In particolare: In presenza del presupposto di continuità aziendale, non ci sono grosse incertezze che impattano con l'emergenza sanitaria. In quanto la cooperativa opera nel settore sociale nello specifico gestione di asili nido e prima infanzia, pertanto il settore se pure ha risentito dell'emergenza Covid-19, ha comunque offerto un servizio essenziale alla comunità. Qui di seguito a titolo indicativo, e non esaustivo, sono riportati gli indicatori finanziari riportati dal principio di revisione 'Isa Italia 570, indicatori ' che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento: situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo; prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine; indizi di cessazione del sostegno finanziario da parte dei creditori; bilanci storici o prospettici che mostrano flussi di cassa negativi; principali indici economico-finanziari negativi; consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività utilizzate per generare i flussi di cassa; difficoltà nel pagamento di dividendi arretrati o discontinuità nella distribuzione di dividendi; incapacità di pagare i debiti alla scadenza; incapacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti; cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori, dalla condizione "a credito" alla

condizione “pagamento alla consegna”; incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari.

Destinazione del risultato d'esercizio Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d' esercizio come segue: - € 60,00 a fondo riserva legale pari alla differenza per il raggiungimento della ventesima parte del capitale sociale; - il 3% pari € 2.531,61 a fondi mutualistici; € 77.000, a fondo riserva indisponibile; € 4.795,52 a nuovo.

L'AMMINISTRATORE